



## Piano Operativo delle Azioni Sez. A: Strategia, Obiettivi e Attività del Programma (\*)

Regione	Accordo di programma del:
LAZIO	21/12/2010

### 1. Strategia ed obiettivi specifici del Programma

(Descrivere la strategia e gli obiettivi che caratterizzano il programma degli interventi, relativamente al contesto territoriale di riferimento, alle modalità di coinvolgimento degli attori istituzionali ed alle modalità di animazione della rete dei servizi pubblici e privati, fare prime ipotesi sulla sostenibilità futura del programma, indicando risorse future proprie potenzialmente impiegabili per la realizzazione di iniziative analoghe, specificare, inoltre, l'eventuale co-finanziamento regionale finalizzato all'erogazione della "quota variabile" – vedi art. 5 dell'Accordo di Programma)

L'intervento proposto trova il suo presupposto nel Libro Bianco Lazio 2020, Piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del lavoro, che persegue la necessità di procedere, in base alle linee definite in Europa 2020 e nel Piano Nazionale delle Riforme, nella direzione di un'economia sostenibile e di un'occupazione di qualità attraverso "lo sviluppo, la manutenzione, la crescita del patrimonio di professionalità e di competenze presenti nel mercato del lavoro" e l'integrazione dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

Il progetto sui SAP, nelle sue diverse linee di azione, è, pertanto, riconducibile agli obiettivi strategici di Lazio 2020: contribuisce a supportare lo sviluppo dei servizi privati del lavoro e la regolamentazione del sistema di accreditamento (**Obiettivo Strategico 1 – Lazio 2020**); promuove interventi per il rafforzamento delle competenze e l'emersione del lavoro non regolare (**Obiettivo Strategico 2 – Lazio 2020**); favorisce l'occupazione di lavoratori immigrati tramite il riconoscimento delle loro competenze, anche in riferimento al sistema regionale delle qualifiche e delle competenze (**Obiettivo strategico 3 – Lazio 2020**); mira alla migliore efficacia della governance tramite il coordinamento interistituzionale e il coinvolgimento degli attori territoriali (**Obiettivo strategico 4 – Lazio 2020**).

In particolare, tale azione sui SAP si innesta in una strategia regionale volta a favorire l'integrazione socio-lavorativa degli stranieri coerente alle linee di sviluppo del Governo nazionale: tale progetto, non a caso, è frutto della sottoscrizione nel dicembre 2010 di un Accordo di Programma specifico tra Direzione Formazione e Lavoro regionale e MLPS DG Immigrazione, e dall'impegno contestuale della Regione Lazio – Dipartimento Sociale alla realizzazione di interventi per la formazione linguistica e l'accesso all'alloggio (da avviare a seguito della sottoscrizione nel dicembre 2010 di due specifici Accordi di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DG Immigrazione); si ricorda, infine, che la Direzione Formazione e Lavoro ha collaborato anche con la Direzione immigrazione dell'Assessorato alle Politiche Sociali e Famiglia per la presentazione di un progetto a valere sul FEI, finanziato dal Ministero degli Interni, per la formazione linguistica degli immigrati extra comunitari.

In sintesi l'intervento sui SAP si propone di favorire la qualificazione e l'inserimento occupazionale degli operatori dei servizi alla persona (assistenti familiari e badanti), sia italiani che stranieri, tramite la leva della formazione professionale e linguistica, la validazione delle competenze e gli incentivi alle assunzioni; le attività di intermediazione saranno stimulate tramite la formazione degli operatori delle strutture autorizzate e l'incentivazione dei servizi offerti ad operatori e famiglie finalizzati all'intermediazione: tale attività non potrà non tenere conto delle indicazioni che perverranno dal tavolo tecnico, istituito presso la Direzione regionale Formazione e lavoro, sull'accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro.

Nell'ambito del progetto proposto, tenendo conto dei fabbisogni di riorganizzazione della spesa sanitaria e ospedaliera della Regione Lazio, e della specificità della realtà metropolitana di Roma, dove è più difficile il reperimento dei servizi da parte delle famiglie, si propone di sperimentare un programma di potenziamento di servizi di tipo sociosanitario assistenziale erogati a livello domiciliare, corredato da programmi di qualificazione delle figure professionali. Tale sperimentazione coinvolgerà la struttura ospedaliera - sanitaria del San Camillo-Forlanini come organizzazione promotrice per: individuare i fabbisogni di decentramento delle prestazioni verso le famiglie; proporre la riorganizzazione delle modalità di erogazione dei servizi anche



con il coinvolgimento di imprese sociali, profit e no profit, e del volontariato che prevedano anche l'utilizzo di prestazioni a ore remunerate con i buoni lavoro; definire i profili professionali e organizzare i programmi di qualificazione, coinvolgendo la rete dei servizi e gli operatori della domanda-offerta per le assistenti familiari e le badanti (impiegati sia presso le famiglie sia presso imprese erogatrici di SAP).

E' necessario sottolineare che, su indicazione della Direzione regionale Formazione e Lavoro, Italia Lavoro, nel suo ruolo di agenzia di assistenza tecnica, assicurerà, nell'ambito del progetto SAP, sia la gestione degli interventi diretti afferenti al progetto stesso, sia la coerenza delle azioni poste in essere con altri interventi gestiti per conto della Regione Lazio e del Ministero del Lavoro a livello regionale ed in particolare: a) PON immigrazione nelle Province di Latina, Roma e Rieti per la governance delle politiche tramite il rafforzamento degli sportelli unici immigrazione presso le Prefetture; b) Progetto "Prevenzione e contrasto: azioni mirate a rafforzare i processi di emersione del Lavoro irregolare nella Regione Lazio; c) Progetto "Accompagnamento al Masterplan"; d) Progetto Governance regionale.

Soggetti istituzionali coinvolti e contributo: Direzione regionale Formazione e Lavoro (coordinamento, raccordo istituzionale, monitoraggio, predisposizione degli atti connessi allo sviluppo del progetto), Servizi per l'impiego delle Province (gestione e raccordo in relazione alle attività dei Centri per l'impiego); Istituti di scuola secondaria superiore - CTP (responsabili attuazione azioni di formazione linguistica); attori privati del mercato del lavoro, in particolare CAF e Patronati (sviluppo servizi per operatori e famiglie finalizzati alla creazione di occupazione nel settore dei SAP); Enti di formazione (responsabili delle attività di qualificazione e del riconoscimento delle competenze); Associazionismo e privato sociale (tali soggetti, in particolare quelli più vicini ai lavoratori stranieri, saranno coinvolti nelle attività di animazione delle reti, anche per veicolare le iniziative realizzate con il Progetto).

## **2. Descrizione delle attività del Programma**

(Descrivere per ogni linea di attività - vedi art. 3 dell'Accordo di Programma – le azioni previste e le relative modalità di realizzazione)

**Premessa.** Il piano operativo proposto per la realizzazione degli interventi si struttura in modo da impattare contemporaneamente su tre ambiti strategici, ovvero il lato domanda (famiglie e persone), il lato offerta (operatori dei SAP) e il lato incrocio domanda offerta (intermediari, reti e servizi a supporto dei SAP).

La struttura del piano proposto è definita tenendo conto di quanto già attivato a livello istituzionale, sia per il raccordo con altre iniziative interne alla Regione, sia per il raccordo con quanto realizzato dagli Enti Locali del territorio. Di seguito si illustrano le azioni specifiche e le relative descrizioni, premettendo che, relativamente all'accordo e alle linee di attività effettive del progetto:

- A e H si sviluppano trasversalmente all'intero intervento, con l'obiettivo di definire e comunicare le strategie di azione;
- B fornisce parallelamente il supporto conoscitivo al piano e il coinvolgimento/animazione dei soggetti pubblici e privati coinvolti attivamente nell'intervento;
- C, D e F intervengono nella definizione e sperimentazione dei servizi erogati dagli intermediari in primo luogo a favore della domanda e, di riflesso, sugli operatori dei SAP (offerta);
- G prevede l'intervento di qualificazione dell'offerta, con il ricorso a servizi per gli operatori dei SAP.

### **Coordinamento istituzionale (attività A).**

L'articolazione dell'intervento sui differenti ambiti di azione, presuppone un approccio di metodo basato su un doppio livello di condivisione; da un lato la definizione di una linea comune interna all'Ente che privilegi l'integrazione in vista di una messa a sistema dell'intervento, dall'altro un raccordo costante con il livello nazionale per il monitoraggio degli obiettivi e la condivisione dello stato di avanzamento delle attività. In dettaglio le azioni previste, che si svilupperanno lungo tutto l'arco temporale di realizzazione, sono:

- Attivazione e gestione di un tavolo tecnico di progettazione strategica ed esecutiva dell'intervento, di interfaccia con la Cabina di Regia Nazionale e di monitoraggio fisico e finanziario di progetto, anche in raccordo con le iniziative della struttura sanitaria San Camillo - Forlanini;
- Realizzazione, nell'ambito del tavolo tecnico descritto al punto precedente, di incontri finalizzati alla stesura e condivisione dei contenuti di un accordo inter-assessorile per il modello di gestione dei Servizi alla Persona della Regione Lazio, con il coinvolgimento degli Assessorati alle Politiche Sociali e Famiglia, all'Istruzione, alla Sanità.
- Coinvolgimento delle Province, dei Comuni e delle Parti Sociali, all'interno di commissioni e gruppi di lavoro già attivati presso l'Assessorato Lavoro e Formazione, quali ad esempio la Commissione di Concertazione per il Lavoro e il Comitato Istituzionale.



FNPM	Cofinanziamento	Totale
	190.000 €	190.000 €

**Sviluppo delle reti di servizi (attività B).**

In linea con quanto definito dall'accordo di programma, questa attività interviene a supporto dei processi già attivati nella regione per promuovere la partecipazione dinamica dei soggetti dell'intermediazione, anche di nuova autorizzazione, alla definizione, condivisione e attuazione delle linee di azione che prevedono l'attribuzione di specifiche competenze per l'organizzazione e l'erogazione di servizi a supporto dell'incrocio domanda/offerta nei SAP, tenendo conto dell'evoluzione regolamentare in corso finalizzata alla definizione del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro. L'intervento di questa azioni si sviluppa quindi da un lato sulla mappatura e accompagnamento dei soggetti nei processi di autorizzazione e accreditamento, e dall'altro nella qualificazione degli operatori dei servizi di intermediazione. In dettaglio le azioni previste sono:

- Analisi di contesto e del mercato del lavoro; mappatura dei soggetti da coinvolgere nelle reti (e servizi collegati); mappatura del sistema regionale delle convenienze (finanziamenti e agevolazioni);
- Promozione e animazione di reti locali per la gestione dell'intermediazione d/o di lavoro nei SAP;
- Informazione e formazione degli operatori (pubblici e privati) dell'intermediazione;
- Supporto alla programmazione del sistema regionale di accreditamento/autorizzazione dei servizi per il lavoro.

FNPM	Cofinanziamento	Totale
	210.000 €	210.000 €

**Matching domanda/offerta di lavoro - Assistenza, informazione e consulenza nella gestione del rapporto di lavoro - Assistenza alle famiglie per necessità di sostituzioni temporanee dell'assistente familiare. (attività C, D e F)**

Come definito dalle linee di indirizzo per il rafforzamento del mercato del lavoro (Libro Bianco Lazio 2020), è strategico per la Regione promuovere un rafforzamento ed un ampliamento della rete dei servizi per il lavoro stimolando una stretta integrazione tra soggetti pubblici e privati per la creazione di un sistema dinamico a supporto di cittadini e imprese. In questo caso le iniziative mirano, garantendo la centralità dei servizi pubblici per il lavoro, a facilitare le sinergie del pubblico con gli altri soggetti che in base alla normativa vigente possono svolgere azioni di politica del lavoro (anche nel campo dei SAP), compresi i soggetti di emanazione datoriale e del privato sociale. In dettaglio le azioni previste sono:

- Promozione e monitoraggio della gestione delle attività di intermediazione da parte di soggetti anche di nuova autorizzazione, attraverso l'impiego di metodologie e strumenti a supporto dell'intermediazione per la gestione del fabbisogno della domanda e dell'offerta e delle procedure legate alla instaurazione e gestione del rapporto di lavoro, anche in raccordo con l'azione sperimentale sui servizi promossi in collaborazione con la struttura sanitaria San Camillo - Forlanini. Per queste attività sono previste agevolazioni alla famiglie per l'utilizzo dei servizi degli operatori di intermediazione.
- Agevolazioni alla domanda di lavoro, anche attraverso bonus assunzionali, proporzionati al reddito delle famiglie, per l'assunzione di personale dei SAP adeguatamente qualificato (in collegamento con l'azione G del presente piano), con conseguente effetto di emersione indiretta anche di forme di lavoro non regolare ed irregolare.
- Attivazione di servizi d'intermediazione erogati da soggetti di nuova autorizzazione per l'impiego di operatori dei SAP in sostituzioni temporanee attraverso l'utilizzo dello strumento del Lavoro Occasionale Accessorio. Si prevedono servizi e agevolazioni all'acquisto di buoni lavoro per gestire sostituzioni temporanee di operatori dei SAP presso le famiglie

FNPM	Cofinanziamento	Totale
804.000 €	160.000 €	964.000 €

**Formazione degli addetti alle attività di cura e sostegno alla persona e alla famiglia (attività G).**

La bassa qualificazione oppure il mancato riconoscimento delle competenze e delle qualifiche sono fattori che possono compromettere l'occupabilità e favorire il lavoro sommerso, anche nel settore dei SAP. A tal fine, a completamento di un piano organico e bilanciato di sperimentazione di nuovi servizi, è fondamentale



un intervento sulla formazione degli operatori, affiancata a percorsi di accompagnamento alla messa in evidenza di competenze specifiche e/o trasversali, acquisite in contesti anche non formali. In dettaglio le azioni previste sono:

- Attivazione di servizi per il riconoscimento delle competenze per gli operatori dei SAP e la registrazione nel Libretto Formativo secondo il modello definito dalla Regione Lazio. Tale attività sarà promossa anche tra gli intermediari di nuova autorizzazione che, anche per ciò, riceveranno apposita formazione.
- Predisposizione di moduli formativi finalizzati alla professionalizzazione e/o aggiornamento delle risorse umane mettendoli a disposizione degli operatori di servizi per la domanda-offerta di assistenti familiari e delle badanti, e delle imprese erogatrici di servizi, in raccordo con le iniziative sperimentali promosse dalla struttura sanitaria San Camillo – Forlanini.
- Facilitazioni alla qualificazione dell'offerta attraverso percorsi formativi (sia per l'acquisizione della qualifica che per l'attestazione di singole competenze) sostenuti da voucher e finalizzati alla occupazione, secondo quanto definito dagli standard formativi della Regione per il profilo "Assistente Familiare". Gli operatori dei SAP formati saranno poi "presi in carico" dagli operatori dell'intermediazione che ne supporteranno la ricerca attiva del lavoro presso le famiglie (integrazione con azioni C, D e F). A tal fine è possibile prevedere azioni realizzate congiuntamente da enti di formazione accreditati e soggetti dell'intermediazione dove ai primi spetta il compito di formare le risorse mentre ai secondi di attivare percorsi di placement mirato con azioni di intermediazione tra operativi e privati/famiglie.

FNPM	Cofinanziamento	Totale
260.000 €	790.000 €	1.050.000 €

**Publicizzazione e diffusione del programma (attività H).**

Definizione e realizzazione di un piano di comunicazione delle attività, in raccordo con il MLPS (eventi e materiali promozionali), per la promozione dei contenuti del programma, delle azioni e dei risultati del progetto.

FNPM	Cofinanziamento	Totale
	150.000 €	150.000 €

**Allegati:**

- **All 2 "Piano Operativo delle Azioni – Sez. B e C"**
- **N° 02 "All 2 Piano Operativo delle Azioni – Sez. D" (una per ogni progetto finanziato inviata in formato elettronico per e-mail)**

.....li, .....

Il Responsabile del Procedimento: .....

Firma e timbro .....